

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del ge-  
 nerale: comunicazioni, necrologie, diatribe,  
 scioglimento di società, ogni cosa. 25  
 in quarta pagina, 10 centesimi. 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende, all'Edicola, alla Cartoleria  
 Bardusco, e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato centesimi 50.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

**Settimane del 18.**  
 Nella seduta ant. (pres. Marcora) si  
 continua la discussione del Bilancio sul  
 l'istruzione.

**Lanquaci, Mantica, Fradelotto** pre-  
 sentano ordini del giorno chiedenti il  
 miglioramento delle condizioni degli  
 insegnanti delle Scuole secondarie.

**Nasi, ministro,** li accetta come rac-  
 comandazione.

Nella seduta pom. (pres. Biancheri),  
 si riprende la discussione del Bilancio  
 delle Poste approvandosi tutti i capi-  
 toli.

**Intorno al 3.50 per cento.**

Quindi l'on. ministro **Di Broglio,** ri-  
 spondendo all'on. De Nava, fa la storia  
 dell'emissione del nuovo titolo 3.50 per  
 cento confermando la nota versione.

Afferma quindi essere indubitabile  
 che nessuna emissione fu mai fatta in  
 Italia a condizioni migliori. Dice il mi-  
 nistro che ciò non è merito suo ma  
 della fortuna finanziaria che i nostri  
 sacrifici e la nostra previdenza ci hanno  
 assicurata.

Di una sola cosa si gloria, ed è di  
 non aver permesso che sul nuovo titolo  
 si esercitasse una speculazione ingorda  
 e di non essersi piegato a sacrificare il  
 denaro dei contribuenti all'avidità  
 degli speculatori.

Spera che il Parlamento approverà  
 l'opera che la distinzione di parti,  
 diversamente non potrà continuare nel  
 suo ufficio (vive approvazioni).

Si leva la seduta alle 7.15.

### Al Senato

Ieri il ministro **Prinetti,** rispondendo  
 al senatore **Fava** ripeté le dichiara-  
 zioni già fatte alla Camera sulla rot-  
 tura con la Svizzera.

## DALLA CAPITALE

### Per i maestri elementari.

**Roma 18.** — La Commissione per  
 progetto, per gli stipendi minimi dei  
 maestri elementari ha nominato presi-  
 dente Mel e segretario Corri.

Non fu approvata la proposta Mo-  
 randi, per l'istituzione della tassa sco-  
 lastica.

Fu delegato l'on. Mel per sentire il  
 Ministro sulla questione finanziaria.

### Al banchetto Franco-Italiano non

assisterà né Costa né Ferri.

**Roma 18.** — Avendo alcuni giornali  
 dato come sicura la presenza dei de-  
 putati Costa e Ferri al banchetto Fran-  
 co-Italiano che si terrà a Parigi, domenica  
 22 corr., così Costa e Ferri dichiarano  
 che non potranno in quel giorno tro-  
 varsi a Parigi, trattenuti da gravi im-  
 pegni in diverse regioni d'Italia.

### Una modificazione alla legge sugli

zuccheri.

**Roma 18.** — Il ministero delle fi-  
 nanze Carcano ha preparato una mo-  
 dificazione al progetto della legge per  
 gli zuccheri.

Con esso la base da pagarsi dai

## APPENDICE AL FRIULI

### I preti e l'igiene

Dal *Corriere Sanitario* rileviamo con  
 schietto compiacimento alcuni brani di  
 una lettera che un savio prete, il parro-  
 co di Castalba, dirige al suo vescovo  
 per fargli conto dell'opera spesa a  
 vantaggio dell'igiene e quindi della sa-  
 lute fisica dei suoi parrocchiani.

Purtroppo le pratiche religiose degli  
 umili — non parliamo di quello del-  
 l'alto clero dove il lusso e lo sfarzo  
 sono un insulto alla dottrina cristiana —  
 si sono sinora svolte in ambienti ora  
 la sporcizia, ora un dovere ed un  
 pregio; non solo, ma per un malinteso  
 pudore si andava instillando la persua-  
 sione che la pulizia, fosse ambiziosa o  
 come tale dovesse condannarsi.

Dato l'aggravarsi dei preti specie  
 negli ambienti rurali, dato il facile  
 contagio degli affollamenti nelle prati-  
 che del culto, non è chi non debba  
 apprezzare come l'opera di questi pa-  
 stori possa giovare al gregge o quindi  
 al benessere della società la quale ha  
 nell'igiene la sua prima difesa contro  
 gli assalti del male.

Ecco dunque un campo degno del-  
 l'attività sacerdotale: insieme alla sa-  
 lute dell'anima la salute del corpo!  
 Queste sono finalità sante, qui si no-

fabbricati non sarà più calcolata col  
 sistema induttivo a base della densità  
 dei succhi, ma col sistema diretto, cioè  
 sullo zucchero prodotto.

### Un impiccato a Regina Coeli.

**Roma 18.** — Stasera a Regina Coeli,  
 nella seconda volta, i guardiani rin-  
 vennero nella cella impiccato il delin-  
 quito Scordicchi di Rosca d'Anfo, con-  
 dannato a 2 anni di reclusione per  
 furto.

Egli si era impiccato con una corda  
 della

### L'importazione e l'esportazione italiana nel 1902.

**Roma 17.** — Il valore delle merci  
 importate nei primi cinque mesi del  
 1902 ascende a lire 771.752.330; quello  
 delle merci esportate a 585.849.080.

Il primo presenta un aumento di lire  
 36 milioni 284.357, il secondo un au-  
 mento di L. 23.054.351 di fronte al cor-  
 rispondente periodo del 1901.

Dalle cifre precedenti sono esclusi  
 l'oro e le monete importate per lire  
 2.738.800 ed esportati per L. 4.638.300  
 con una diminuzione di lire 1.185.200  
 all'entrata ed una diminuzione di lire  
 2.276.800 all'uscita.

Nel movimento di merci dei primi  
 cinque mesi del 1902 sono particolar-  
 mente da notare a paragone del 1901  
 all'importazione un aumento di 17 mi-  
 lioni nella seta e 13 milioni nel car-  
 bone fossile ed una diminuzione di 9  
 milioni nel tabacco una di 9 milioni nel  
 frumento ed una di 8 milioni nel  
 grano duro; all'esportazione, aumenti di  
 5 milioni e mezzo nell'olio di oliva di  
 4 milioni e mezzo negli agrumi di 8  
 milioni e mezzo nelle mandorle.

### Una piccante interrogazione di Turati.

Turati presentò la seguente curiosa  
 interrogazione a Giolitti: «Sulla con-  
 correnza che la Pubblica Sicurezza fa  
 agli stabilimenti fotografici privati.»

Ciò a proposito dell'arresto, del ca-  
 meriere Antonio Gozzi avvenuto in  
 questi giorni a Milano.

Il Gozzi, un romagnolo da 6 anni residente a  
 Milano, socialista iscritto alla Federazione Mi-  
 lanese, fu sorpreso negli scorsi giorni dello scio-  
 pieri dei camerieri, dall'agente Gian, intanto  
 che sulla pubblica via leggeva un giornale, e  
 non-oltre venne arrestato, trascinato e fotogra-  
 fato a destra ed a sinistra, come anarchico peri-  
 coloso e minacciato anche di essere rinvolto al  
 suo paese.

### IL MALTEMPO NEL VENETO.

Grandinate sul Trevisano.

**Treviso 18.** — Un altro temporale  
 scatenavasi sulle nostre montagne presso  
 Scatena di Valdabbadene. Le montagne  
 in quella località erano divenute bianche  
 di gragnuola come fosse caduta la neve.  
 Continua il freddo!

### Fulmini a Verona.

**Verona 18.** — A Cola imperversando  
 un forte temporale caddo un fulmine  
 che colpì il colono Giovanni Zanetti,  
 d'anni 25, rotondolo cadavere sull'istante.  
 Un altro contadino, certo Ma-  
 lega Angelo, riportò ustioni ad un  
 braccio.

bilità veramente quella missione del  
 sacerdotio che invece la politica, il  
 temporalismo, l'avidità terrena abbrin-  
 tiscono e sviano!

Indicando l'esempio ai nostri parroci,  
 diamo dunque posto alla lettera ac-  
 cenata:

### « Monsignore,

Compio il dovere di far conoscere  
 all'E. V. Rey, ma qual è stata sin'ora  
 la mia modesta azione nelle opere che  
 possono apparire ad altri estranee al  
 mio ministero, e da quali intendimenti  
 sia stato guidato.

Ho fermamente creduto che ad un  
 parroco cui è affidata la cura delle a-  
 nime, non solo incombe l'obbligo di  
 predicare i miracoli o la fede, ma an-  
 che quello di propugnare con le opere  
 e con l'esempio attivo il benessere  
 materiale dei suoi parrocchiani. Base  
 della nostra santa religione è l'amore  
 verso il prossimo, la cui estrinsec-  
 azione s'impertina, a me pare, nelle su-  
 blimi massime di Gesù Cristo « Amatevi  
 come Fratelli » « Non fate agli altri  
 altri ciò che non vorreste sia fatto  
 a voi » Esse sono la misura, la sintesi  
 delle tendenze ego-altruistiche, armo-  
 nizzate agli alti fini della vita morale  
 e materiale la cui risultanza prima  
 rivelasi nel benessere materiale.

Moralmente, io credo, che l'antico  
 assioma « mens sana in corpore sano »

## Interessi e cronache provinciali.

**Aviano, 18.** — Le elezioni ammi-  
 nistrative parziali avranno luogo nel  
 nostro comune il 6 luglio p. v. —  
 Cessano per morte, scadenza di termine  
 o dimissioni gli consiglieri. Gli elettori  
 potranno quindi scrivere sulla scheda  
 nove nomi. Sembra che i migliori ele-  
 menti del paese si concentreranno su  
 di un'unica lista concordata. Pure nel  
 di 6 luglio nel mandamento di Aviano  
 seguirà l'elezione del consigliere provin-  
 ciale.

Scade per anzianità l'avv. Carlo Po-  
 lloreti la cui rielezione però è più che  
 sicura e più che meritata. E' sperabile  
 che un salutare risveglio faccia accor-  
 rere numerosi gli elettori a compiere  
 il loro ufficio.

**Cividale, 18.** — Omicidio? — Nulla  
 che rischiari l'orizzonte fosco sulla  
 brutta fine del calzolaio Cicuttini Mel-  
 chiorra, di cui la relazione di ieri.

Ieri venne passato dalla Caserma dei  
 rr. carabinieri alle carceri il sospetto  
 autore o complice Costantini Umberto  
 pittore.

Alle 2 pom. d'oggi, nella sala ana-  
 tomica del Civico Ospedale, il cadavere  
 del Cicuttini venne sottoposto ad esame,  
 presente il Tribunale.

Il dott. Pitotti, assistito dai medici  
 locali, eseguì l'autopsia.

Alle 5 e mezza seguirono i funerali,  
 ai quali presero parte tutti i calzoiari  
 e gli amici dell'estinto e della famiglia.

**Mortegliano, 18.** — Prepotente:  
 — Ieri mattina mentre si compiva una  
 esecuzione forzata per l'immissione in  
 possesso di una sostanza divisa giudi-  
 zialmente, fu arrestato il noto Ferro  
 Ferdinando che anni sono per lo stesso  
 motivo fu condannato per avere rin-  
 corso il perito giudiziale Antonio Grassi.

Benche presenti all'esecuzione fos-  
 sero quattro carabinieri e quattro guar-  
 diasemplici il Ferro uscì con parole  
 oltraggiose contro l'usciero Ferraro Va-  
 lentino del terzo Mandamento.

Venne arrestato e deferito all'auto-  
 rità giudiziaria.

### Il grave disastro di Anis.

Accomunammo ieri del crollo di una  
 volta in costruzione nella chiesa di  
 Anis.

Il disastro avvenne martedì sera verso  
 le 5.

Nella chiesa, si sta costruendo una  
 nuova cappella.

I lavori erano affidati all'impresa Gi-  
 vedoni di Camino di Codroipo e questa  
 a sua volta vi aveva mandato un ra-  
 gazzo di diciassette anni, figlio dell'im-  
 prenditore Giavedoni, un cugino di que-  
 sto e certo Ferdinando Buran, muratore  
 di Anis.

Martedì sera pertanto, terminati i  
 lavori di costruzione della nuova arcata  
 della cappella, mentre si lavorava le  
 travature di sostegno, la volta crollò  
 improvvisamente, travolgendo i tre operai.

Dalla chiesa annessa alla cappella  
 assisteva il parroco don Angelo De  
 Tommaso.

Questi al crollo improvviso, superato,  
 il primo sbalordimento, chiamò al soc-

corso e accorsero per primi certi Zo-  
 lissani Antonio e Battistella Antonio.  
 Sopraggiunsero poi altri abitanti della  
 frazione ed il sindaco di Rivignano co.  
 Sestimo Otello.

Fu tosto proceduto allo sgombero  
 delle macerie per la ricerca degli in-  
 felici travolti.

Si rinvenne per primo il Ferdinando  
 Buran gravemente ferito e in fin di  
 vita; comparve poi fra i ruderi il gio-  
 vanotto Giavedoni già cadavere, e da  
 ultimo il cugino del Giavedoni grave-  
 mente ferito.

Chiamato accorse il medico di Rivi-  
 gnano dott. Chiesa che accertò la morte  
 del Giavedoni e prestò le prime cure  
 ai feriti.

Giunse poi il pretore di Latisana col  
 carabinieri e il morto fu trasportato  
 nella cella mortuaria del Cimitero.

Le prime indagini sulla responsabilità  
 del disastro portarono all'arresto di tre  
 persone.

Il doloroso fatto ha prodotto nei dia-  
 tori e in città la più triste impres-  
 sione.

E' partito da Udine il giudice istrut-  
 tore.

Noterelle agricole.

**Notizie della prima decade di giugno.**  
**Roma 18.** — Ecco il riepilogo delle  
 notizie agrarie della prima decade di  
 giugno.

In questa decade il tempo è stato  
 di nuovo variabile e spesso piovoso,  
 specie nell'Alta Italia. Si sono così ri-  
 destate le apprensioni del mese pas-  
 sato poiché la soverchia umidità e le  
 basse temperature nuocciono alquanto  
 alla vegetazione del frumento e favo-  
 riscono la diffusione della peronospora  
 che finora non ha prodotto danni sen-  
 sibili.

La campagna bacologica volge il suo  
 termine con risultato vario e discreto  
 per lo più nella quantità se non sem-  
 pre nella qualità.

Nell'alta meridionale e in Sicilia pro-  
 segue sempre la mistitura dell'orzo e  
 dell'avena e incomincia quella del grano  
 con speranza di raccolto abbondante.

La vite si presenta bene; quasi ovun-  
 que immune da malattie.

L'allevamento dei bachi da buoni ri-  
 sultati.

Ottime le condizioni dell'olivo, ben-  
 ché il cattivo tempo faccia in qualche  
 luogo temere per suo allegamento.

### Calidoscopio

L'onomatopico. — Domani, 20, S. Giuliana.

Effemeride storica. — 19 giugno 1811. —  
 Per la nascita del Re di Roma a Udine si tiene  
 una gran caudata, in teatro. La cantata porta  
 per titolo « Il Vaticano », e fu pubblicata allora  
 (Udine — Tipografia Vedriame).

Le corrispondenze siano di-  
 rette sempre impersonalmente all'  
 Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

ammiro quegli Stati, come l'Ungheria,  
 dove il prete prima che scenda all'eser-  
 cizio del suo alto ministero, deve es-  
 sere, edotto delle regole più importanti  
 dell'igiene.

Oggi tutti comprendono che igiene  
 vuol dire morale e che il benessere  
 fisico è il più importante coefficiente  
 della salute dell'anima. Il prete quindi,  
 proprio e causa del suo ministero, deve  
 accettare non solo, ma propugnare  
 ciò che viene suggerito dall'igiene pubblica,  
 che magistosa, potente, benefica, spiega  
 la sua valida influenza su tutto lo stato  
 economico dei popoli, su tutta la loro  
 vita, assurgendo così all'alto rango di  
 disciplina civile, umanitaria, e ritem-  
 perandosi alle dottrine delle scienze na-  
 turali, morali ed economiche.

Però è onesto affermare che il prete  
 specie da noi, oggi non possiede che  
 limitata, sommaria nozioni igieniche;  
 egli quindi ha bisogno della scienza  
 del medico, perché possa contribuire  
 colla sua autorità morale, col suo ascen-  
 dente, alla diffusione e alla pratica  
 applicazione dei principii e dei postu-  
 lati della benefica scienza, concretan-  
 doli, adattandoli alle speciali esigenze  
 individuali e sociali, fisiche e morali.

E così lo ho creduto mio dovere far  
 capo al medico per tutto ciò che si ri-  
 ferisce all'igiene e dove ho potuto certai  
 in ogni modo di avvalorare l'opera di  
 lui intelligente e volenterosa intesa non

## OMNIA VINCIT LABOR

### Attilio Calcaprina

*(Collaborazione di F. P.)*  
 Nel Roma, il più che trentenne ono-  
 rato foglio commerciale, abbiamo letto  
 con virilissimo piacere un bell'articolo  
 sul « valoroso campione del tiro a segno  
 che ebbe da S. M. il Re le più lusinghiere  
 attestazioni di compiacenza » su uno « dei più  
 benemeriti industriali e commercianti d'Italia », su  
 Attilio Calcaprina.

Quanti assistettero alle indimentica-  
 bili recenti gare internazionali del tiro a  
 segno in Roma, hanno dolce il riri-  
 cordo di questo tiratore gagliardo e  
 preciso che ha guadagnato, attraverso  
 l'Europa, ottanta medaglie e che in  
 Roma ha avuto testé la grande meda-  
 glia d'oro, la magnifica medaglia of-  
 ferta da Vittorio Emanuele III.

Tuttavia, molti ignorano certamente  
 che nello sportmann forte e slimpatico  
 si ha anche il tipo più maturo e per-  
 fetto dell'industriale, del commerciante  
 intelligente e sapiente.

Attilio Calcaprina trasse i natali nel  
 Ludomito Piemonte da genitori pro-  
 verbissimi.

Dotato di ferrea volontà, di robusto  
 ingegno, di spirito modernissimo, di  
 finto sovrano, serio, studioso, viaggiò  
 invocando, spaziando orizzonti nuovi  
 e larghi...

Niun ostacolo lo tratteneva, niun pe-  
 ricolo lo spaventò: — *Volli, sempre  
 volli, fortissimamente volli,* scrisse un  
 giorno il fiero astigiano; così può ripre-  
 tere Attilio Calcaprina!

E, si sa, *antimo volenti, nil difficile!*  
 Attilio Calcaprina perseguitò senza  
 posa la meta dei suoi desideri e, co-  
 noscendo i mezzi più adatti per otte-  
 nere un rapido e sicuro successo, sem-  
 pre a proposito il impiegò.

Ed ora è stimato ed idolatrato!

Il commercio è il vincolo delle Na-  
 zioni, la fratellanza della gran famiglia  
 e la provvidenza del povero, pensò At-  
 tilio Calcaprina e si diede al commercio  
 con coscienza d'uomo d'onore e con  
 entusiasmo di fanciulla innamorata...

Preparatore della gustosissima spe-  
 cialità del *vin santo chinato* e del  
*Cocco fresco*, bibita gradevolissima, fab-  
 brica poi molti e molti altri liquori e  
 della grande fabbrica ha istituito sac-  
 corsi in molte città italiane.

A Roma, oltre la Casa principale,  
 conta ben cinque magnifiche rivendite;  
 a Firenze, in via Cabotoli, ha un ne-  
 gozioso superbo: — e sempre gira e sem-  
 pre studia di piantare altre fabbriche,  
 di aprire altri negozi.

Le idee limpide e geniali di questo  
 uomo instancabile non si possono nu-  
 merare. Ci occorrerebbe un volume.

Ma non vogliamo tacere: oltre che  
 del disegno di fornir Roma, la Roma  
 sua cara, d'un vasto e sontuoso ne-  
 gozio, in via Nazionale, per la rivendi-  
 ta di tutte le specialità Calcaprina,  
 non vogliamo tacere dell'idea straordi-  
 naria e felice di dota Firenze d'una  
 rivendita sui generis.

Essa sarà aperta nella sole ore del

solo ad evitare le malattie moidiali,  
 ma anche a favorire lo sviluppo e il  
 buon uso delle forze vive che aumen-  
 tano la produzione di lavoro, l'agiatezza  
 e la moralità.

Questo valoroso medico condotto, ve-  
 nuto qui da pochi anni, pieno d'entu-  
 siasmo e di fede, ha cercato di ademp-  
 ire l'alto suo mandato umanitario e  
 sociale consacrando tutto a risolvere  
 le sorti di questo passello, colpito dal  
 più deplorevole abbandono, e senza  
 risparmio di tempo, assoggettandosi ad  
 ogni disagio, sprezzando le irrisorie, le  
 lotte, l'ostruzionismo degli apatici, degli  
 invidi, dei malevoli, ha ottenuto la re-  
 denzione igienica di questo comune. E  
 appunto per ciò ho ritenuto doverlo  
 maggiormente aiutare, perché il nobile  
 o santo ideale di lui trionfasse ad onta  
 della persecuzione abbietta fattagli da  
 gente ignava, apatica al bene, intol-  
 lerante che altri lo propugni e lo faccia,  
 pretenziosa solo di esorcitare senza me-  
 rito l'egemonia nel paese.

V. E. conosce, come la *pallagra* at-  
 tacca in queste contrade i poveri lavo-  
 ratori della terra, lo svigorisce, toglie  
 loro spesso il senso, li sospinge a de-  
 litti, al suicidio, o li uccide lentamente  
 in mezzo al più terribile marasma. Que-  
 sto medico non cui cuore arde la sacra  
 fiamma dell'entusiasmo e della fede per  
 le cose belle e buone, commosso a  
 triste spettacolo di tanta gente così or-

mattino, dalle 4 alle 8, e, per favorire specialmente la classe operaia (sarà collocata in via Porta S. Maria) darà, per soli 5 cent., o una tazza di caffè o un bicchierino di liquore, una chiacchiera di cioccolatto od una pagnottolina imbottita...

Con un soldino i poveri lavoratori si accomoderanno dunque lo stomaco o calmeranno il precoce appetito...

Noi auguriamo — sinceramente — che Attilio Calcaprina — buono e modesto — abbia tutta quella miglior e maggior fortuna che si merita, auguriamo che il suo nobile esempio sia da altri e presto seguito.

Il solitario.

Veggasi in quarta pagina: Teodoro De Luca.

Facilitazioni di viaggio per la fiera di cavalli in Lonigo.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 23 al 27 luglio p. v. saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città.

La vendita di tali biglietti avrà luogo dal 22 al 27 detto, ed i medesimi saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 28, in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

Eguale validità verrà concessa ai normali biglietti di andata-ritorno per Lonigo che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate.

La stazione di Udine distribuirà i biglietti di andata-ritorno di cui trattasi, ai seguenti prezzi:

Udine (Via Treviso-Mestre) 1. a classe 38.00; 2. a classe 26.85; 3. a classe 18.30.

Avvertenza. — I biglietti speciali di andata-ritorno di cui sopra, essendo esclusivamente per favorire il concorso del pubblico a Lonigo in occasione della menzionata fiera, non danno diritto ai possessori di fermarsi in una stazione precedente. Il viaggiatore che contravenisse a questa disposizione sarà tenuto a pagare il prezzo di un biglietto a tariffa intera per tutto il percorso della stazione da cui ha incominciato il viaggio fino a quella in cui si è fermato, deduzione fatta dal biglietto di andata-ritorno che verrà ritirato. Se il prezzo del biglietto a tariffa intera fosse inferiore a quello del biglietto di andata-ritorno, la differenza gli verrà tosto rimborsata.

Inoltre, della proroga di validità concessa ai normali biglietti di andata-ritorno per Lonigo, parimente intesa a favorire il concorso del pubblico a quella località nella suddetta circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che effettivamente si receranno a Lonigo, e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno validi se non verranno presentate per la partenza, entro il limite della validità loro assegnata, alla stazione di Lonigo, abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata. I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia nella quale si siano fermati, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità ordinaria del biglietto.

Ai biglietti di cui trattasi sono in tutto applicabili le disposizioni che regolano il rilascio e l'uso dei normali biglietti di andata-ritorno, in quanto non siano modificata dal presente avviso.

Errata corrige. Nell'articolo di cronaca: Lavori del nostro Comune da noi già pubblicato, sono incorsi due errori di stampa che ne sviano il concetto. Nel primo periodo dove è stampato «colorazione delle figure ecc», va letto: collocazione delle figure; e dove termina il periodo anziché «potrebbero figurare» leggasi dovrebbero figurare.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 19 giugno, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Vittoria »
2. Waltz « Le spadolatrie »
3. Sinfonia « Camerenda »
4. Aria « Erza »
5. Polka « Madriole »
6. Polka « Febbre di ballo »

In seguito il Comitato, dopo aver ottenuto dal Municipio di proseguire con opportuno drenaggio la zona infiorata dal paese, liberandola così dalle febbri malariche, ha voluto estendere la sua azione per incominciare anche il risanamento delle campagne. E a spese del Comitato e sotto la direzione del medico sono state fornite di reti metalliche, sistema Grassi, alcune abitazioni di campagna malariche e sono state distribuite 50 zanzariere per volto, 50 quantoni di camoscio, 50 saponi di trementina ai poveri coloni costretti a rimanere di notte all'aperto, divulgando fra loro i precetti più igienici, più importanti e più pratici per la profilassi della malaria. Il risultato è stato sorprendente!

Nell'orto, aggregato alla parrocchia, ho introdotto a titolo d'esperimento la coltivazione dei crisantemi di Dalmazia, avendomi il dottore fornito i semi, che egli richiese al ministro di agricoltura, industria e commercio per diffonderli in plaghe malariche, essendo riconosciuto che i fiori delle dette piante bruciatifugano le zanzare malarigene.

Il giorno di Onissanti ho fatto una predica dal tema: « Chi si aiuta Dio l'aiuta ». Ho dimostrato alla buona come con le regole che la scienza raccomanda si possono evitare molte malattie, specie quelle infettive e se no può an-

Per l'Esposizione 1903.

L'Esposizione decisa — Il Comitato all'opera.

Come avevamo annunciato, ebbe luogo ieri alle 13.30 nei locali della Camera di commercio la riunione del Comitato per l'Esposizione Regionale da tenersi in Udine l'anno venturo.

Presiedeva l'on. Morpurgo; sedevano con lui al tavolo presidenziale il prof. Pecile, il cav. Bardusco, il sig. A. Beltrame; fungeva da segretario l'ing. G. B. Cantarutti.

Erano presenti i signori: Cappollani avv. Pietro presidente del Monte di Pietà, Biasutti avv. Giuseppe, Rubini dott. Domenico, Ranzoli avv. Guglielmo, Lino cav. De Marchi, di Caporacco avv. Gino, Burghat Rodolfo, co. A. di Trento, Fracassetti prof. Libero, Parisini Michele sindaco di Udine, Renier cav. Ignazio presidente della deputazione provinciale, de Asarta co. Vittorio deputato, Nallino prof. Giovanni, co. Fabio Seraffa, Linussa dott. Eugenio, Celotti dott. Fabio, de Paoli prof. Luigi, Sendresen ing. G., G. L. Pecile senatore, pittore Colavini, Pasquale dott. Federico, Petri prof. Luigi, Moro Pietro e Mazzoni.

Avevano giustificato l'assenza il senatore on. Di Prampero, i deputati Caratti, Valle, Freschi, e signori Brunich, Lacchin, Del Puppo, Romano, Lorenzi, Doretii.

L'on. Morpurgo si scusa per il ritardo inasprito alla convocazione del Comitato generale, ritardo causato dal dubbio se si potesse o meno contare sull'edificio scolastico, e dal fatto che non erano ancora approntati i singoli progetti.

Riferisce come il Municipio non abbia potuto concretare le sue previsioni sul nuovo edificio scolastico che con una lusinga; quindi è meglio partire addirittura dalla presunzione che si debba provvedere a locali propri.

Spetta ora al Comitato l'accogliere o meno questa proposta, il decidere se l'Esposizione si debba fare ugualmente l'anno venturo, o attendere per farla... che l'edificio scolastico sia completo...

Renier chiede quale differenza nella spesa importi la mancanza dell'edificio scolastico e se vi siano i mezzi per sopprimerlo.

L'on. Morpurgo risponde, che per la mancanza dell'edificio scolastico, lo sbilancio risulta di circa 17000 lire.

Data quindi comunicazione delle spese in lire 140.000 e delle entrate in lire 123.000 fa osservare come la presidenza si sia tenuta molto stretta nel computo delle entrate e molto larga nel computo delle uscite.

Perissini dichiara francamente che sarebbe meglio addirittura partire dall'ipotesi che l'edificio scolastico non sia pronto.

Renier ritiene allora che bisogna decidere se si possa sopprimere al disavanzo o rimandare all'anno dopo l'Esposizione.

Perissini osserva che l'edificio scolastico sarà più difficilmente accordabile negli anni venturi quando vi saranno già attivate le scuole. Non come promessa, ma come una speranza, fa intravedere che oltre le 8000 lire stanziare annualmente per i pubblici spettacoli, il Comune potrebbe accordare un sussidio straordinario atteso che risentirebbe un vantaggio dal fatto di non aver accordato l'edificio scolastico.

che limitare la diffusione. Ho combattuto vivamente i pregiudizii popolari in vaterati e le false credenze sulla diffusione del colera, della tubercolosi, della malaria, dell'infuenza, e della pellagra e ho convinto i miei buoni parrocchiani che ognuno ha l'obbligo di osservare scrupolosamente per sé e per gli altri le norme volute oggi della profilassi dai morbi, facendo edotti delle gravi responsabilità morali e materiali che incontra chi previene e non denuncia a tempo un male, che si potrebbe evitare, e rimane sordo alla voce della esperienza e della scienza.

Mi permetta V. E. Rev.ma che io le esprima la mia viva contentezza per l'esito di tale predica, per l'entusiasmo col quale fu accolta da tutto il paese, che compatto, volentieri accorse ad ascoltare ciò che io esposi nello intermezzo di tutti. Posso anzi assicurare V. E. che dopo tali mie ingerenze e tale mia propaganda ho notato un maggior numero di fedeli accorrere devotamente in chiesa, a frequentare i sacramenti con maggior zelo, mostrando tutti verso di me e verso il clero una maggiore riverenza.

disinfezione dei pavimenti delle chiese e delle pile d'acqua benedetta, tanto nel locale della parrocchia che altrove. Ho fatto affiggere in essa dei cartellini invitanti i fedeli a non spartire sul pavimento e nelle Madri Chiesa ho collocato alcune spatolacchiere di porcellana, fornitimi dal Municipio e ripiene sempre di latte di calce. Non mi premurai preavvisare V. E. di tali pratiche, dopo che ha Pisa l'arcivescovo Conte Capponi che aveva calorosamente raccomandate ai parroci della sua Diocesi. A proposito, il dottore mi suggerisce una innovazione. Egli vorrebbe collocare poco al disopra della bagnella per l'acqua benedetta un serbatoio, o meglio una vaschetta chiusa, ripiena di acqua benedetta e forata nella parte inferiore di uno o più tubi di gomma dai quali con apposito congegno uscirebbe l'acqua a lento stuficchio, cadendo nella bacinella che, fornita alla sua volta di foro centrale, trasporterebbe con tubo adeguato l'acqua in punto dove non offrirebbe pericolo di sorta. Ogni fedele, entrando in chiesa, potrebbe trovare la sua goccia d'acqua pura e segnarsi senza ricevere, né lasciare germi d'infezione.

Perissini osserva che l'edificio scolastico sarà più difficilmente accordabile negli anni venturi quando vi saranno già attivate le scuole. Non come promessa, ma come una speranza, fa intravedere che oltre le 8000 lire stanziare annualmente per i pubblici spettacoli, il Comune potrebbe accordare un sussidio straordinario atteso che risentirebbe un vantaggio dal fatto di non aver accordato l'edificio scolastico.

che limitare la diffusione. Ho combattuto vivamente i pregiudizii popolari in vaterati e le false credenze sulla diffusione del colera, della tubercolosi, della malaria, dell'infuenza, e della pellagra e ho convinto i miei buoni parrocchiani che ognuno ha l'obbligo di osservare scrupolosamente per sé e per gli altri le norme volute oggi della profilassi dai morbi, facendo edotti delle gravi responsabilità morali e materiali che incontra chi previene e non denuncia a tempo un male, che si potrebbe evitare, e rimane sordo alla voce della esperienza e della scienza.

Mi permetta V. E. Rev.ma che io le esprima la mia viva contentezza per l'esito di tale predica, per l'entusiasmo col quale fu accolta da tutto il paese, che compatto, volentieri accorse ad ascoltare ciò che io esposi nello intermezzo di tutti. Posso anzi assicurare V. E. che dopo tali mie ingerenze e tale mia propaganda ho notato un maggior numero di fedeli accorrere devotamente in chiesa, a frequentare i sacramenti con maggior zelo, mostrando tutti verso di me e verso il clero una maggiore riverenza.

disinfezione dei pavimenti delle chiese e delle pile d'acqua benedetta, tanto nel locale della parrocchia che altrove. Ho fatto affiggere in essa dei cartellini invitanti i fedeli a non spartire sul pavimento e nelle Madri Chiesa ho collocato alcune spatolacchiere di porcellana, fornitimi dal Municipio e ripiene sempre di latte di calce. Non mi premurai preavvisare V. E. di tali pratiche, dopo che ha Pisa l'arcivescovo Conte Capponi che aveva calorosamente raccomandate ai parroci della sua Diocesi. A proposito, il dottore mi suggerisce una innovazione. Egli vorrebbe collocare poco al disopra della bagnella per l'acqua benedetta un serbatoio, o meglio una vaschetta chiusa, ripiena di acqua benedetta e forata nella parte inferiore di uno o più tubi di gomma dai quali con apposito congegno uscirebbe l'acqua a lento stuficchio, cadendo nella bacinella che, fornita alla sua volta di foro centrale, trasporterebbe con tubo adeguato l'acqua in punto dove non offrirebbe pericolo di sorta. Ogni fedele, entrando in chiesa, potrebbe trovare la sua goccia d'acqua pura e segnarsi senza ricevere, né lasciare germi d'infezione.

disinfezione dei pavimenti delle chiese e delle pile d'acqua benedetta, tanto nel locale della parrocchia che altrove. Ho fatto affiggere in essa dei cartellini invitanti i fedeli a non spartire sul pavimento e nelle Madri Chiesa ho collocato alcune spatolacchiere di porcellana, fornitimi dal Municipio e ripiene sempre di latte di calce. Non mi premurai preavvisare V. E. di tali pratiche, dopo che ha Pisa l'arcivescovo Conte Capponi che aveva calorosamente raccomandate ai parroci della sua Diocesi. A proposito, il dottore mi suggerisce una innovazione. Egli vorrebbe collocare poco al disopra della bagnella per l'acqua benedetta un serbatoio, o meglio una vaschetta chiusa, ripiena di acqua benedetta e forata nella parte inferiore di uno o più tubi di gomma dai quali con apposito congegno uscirebbe l'acqua a lento stuficchio, cadendo nella bacinella che, fornita alla sua volta di foro centrale, trasporterebbe con tubo adeguato l'acqua in punto dove non offrirebbe pericolo di sorta. Ogni fedele, entrando in chiesa, potrebbe trovare la sua goccia d'acqua pura e segnarsi senza ricevere, né lasciare germi d'infezione.

disinfezione dei pavimenti delle chiese e delle pile d'acqua benedetta, tanto nel locale della parrocchia che altrove. Ho fatto affiggere in essa dei cartellini invitanti i fedeli a non spartire sul pavimento e nelle Madri Chiesa ho collocato alcune spatolacchiere di porcellana, fornitimi dal Municipio e ripiene sempre di latte di calce. Non mi premurai preavvisare V. E. di tali pratiche, dopo che ha Pisa l'arcivescovo Conte Capponi che aveva calorosamente raccomandate ai parroci della sua Diocesi. A proposito, il dottore mi suggerisce una innovazione. Egli vorrebbe collocare poco al disopra della bagnella per l'acqua benedetta un serbatoio, o meglio una vaschetta chiusa, ripiena di acqua benedetta e forata nella parte inferiore di uno o più tubi di gomma dai quali con apposito congegno uscirebbe l'acqua a lento stuficchio, cadendo nella bacinella che, fornita alla sua volta di foro centrale, trasporterebbe con tubo adeguato l'acqua in punto dove non offrirebbe pericolo di sorta. Ogni fedele, entrando in chiesa, potrebbe trovare la sua goccia d'acqua pura e segnarsi senza ricevere, né lasciare germi d'infezione.

disinfezione dei pavimenti delle chiese e delle pile d'acqua benedetta, tanto nel locale della parrocchia che altrove. Ho fatto affiggere in essa dei cartellini invitanti i fedeli a non spartire sul pavimento e nelle Madri Chiesa ho collocato alcune spatolacchiere di porcellana, fornitimi dal Municipio e ripiene sempre di latte di calce. Non mi premurai preavvisare V. E. di tali pratiche, dopo che ha Pisa l'arcivescovo Conte Capponi che aveva calorosamente raccomandate ai parroci della sua Diocesi. A proposito, il dottore mi suggerisce una innovazione. Egli vorrebbe collocare poco al disopra della bagnella per l'acqua benedetta un serbatoio, o meglio una vaschetta chiusa, ripiena di acqua benedetta e forata nella parte inferiore di uno o più tubi di gomma dai quali con apposito congegno uscirebbe l'acqua a lento stuficchio, cadendo nella bacinella che, fornita alla sua volta di foro centrale, trasporterebbe con tubo adeguato l'acqua in punto dove non offrirebbe pericolo di sorta. Ogni fedele, entrando in chiesa, potrebbe trovare la sua goccia d'acqua pura e segnarsi senza ricevere, né lasciare germi d'infezione.

L'assemblea del Circolo "G. Verdi".

Martedì sera ebbe luogo l'assemblea straordinaria per discutere sulle dimissioni del Presidente e dell'intero Consiglio.

Erano presenti circa 150 soci. Presiedeva il sig. Della Vedova coadiuvato dal segretario sig. Croattini e dai consiglieri signori Zanghi, Britante e Bassi.

Dopo letto il verbale della seduta precedente (approvato), il Presidente commemora il consocio defunto Gustavo nob. de Madruzzo, Poscia spiegò dettagliatamente il fatto che causò la crisi sociale.

Incominciata la discussione assunse la presidenza il sig. Zardini che diede tosto la parola al dimissionario sig. Albini desiderando dare maggiori dilucidazioni sui fatti avvenuti.

Il sig. Albini, con foga oratoria, giustifica il suo contegno che ritiene corretto tanto nei riguardi del maestro Verza, come verso il Consiglio, ed il suo discorso è accolto da generali approvazioni.

Prendono parte alla discussione anche il consigliere ing. Zanghi, il maestro Verza, il sig. Della Vedova, l'avv. Tavassani, il sig. Croattini, il sig. Zuliani e il sig. Negri. Quest'ultimo ha parole roventi contro il cessato Consiglio tanto che provoca un vivace dibattito a cui risponde energicamente l'avv. Tavassani.

La discussione non accennando a finire, il Presidente toglie la parola al sig. Negri che vorrebbe parlare ancora. L'assemblea applaude.

Dopo l'approvazione di un ordine del giorno proposto dal sig. Zuliani con cui l'Assemblea respinge le dimissioni del sig. Albini e accetta invece quelle dell'intero Consiglio, si passa alle votazioni.

Riescono eletti a consiglieri ordinari i signori: Castellini, Colombo, Mangano, Nenzi, Contarini, Braidotti e de Candido, ed i sostituti: Dalla Vedova, Conti, Marcotti R., Marcotti O., Blaisigh, Del Mestre e Soini.

Echi dell'aggressione del cav. Tesorari.

Ieri abbiamo raccontato il fatto avvenuto domenica notte all'agregio dott. Tesorari, senza però accennare al nome dell'autore, in quanto che nulla ci risultava di positivo.

Siccome nella Patria del Friuli era stato indicato il nome del sig. G. B. Rumignani, siamo interessati a rendere noto che lo stesso giornale nel numero di ieri smentisce assolutamente l'addebito ed inoltre dichiara che lo ritiene incapace di simili azioni.

Siamo poi pregati di aggiungere che chi ha dato quell'informazione abbia ad essere in avvenire ben più guardingo nell'esporre nomi.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 24 giugno, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assenti a tutto 31 luglio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale della vendita.

presidenza, non potendo sottrarmi alle vive insistenze del dottore e del sindaco. Però, sempre assieme, abbiamo rivolto appello a tutti, in paese e fuori; e dalle quistie fatte e dagli aiuti implorati e ottenuti dal municipio, dalla provincia, dal governo del Re e dal Papa, abbiamo ricavato tanto da fondare una locanda sanitaria, che già può accogliere cinquanta pellagrosi, da istituire una cucina economica, un forno rivale cooperativo aperto al pubblico, un magazzino di deposito e spaccio di farine garantite sane e abbiamo così assicurato la vittoria contro la malaria.

Il pieno successo ottenuto dal Comitato contro la pellagra ci ha incoraggiati ad estendere in appresso la nostra propaganda anche in rapporto agli altri bisogni locali, principalmente dal lato igienico ed umanitario. E' già ben costituito qui e funziona un Comitato di Soccorso e di Presidenza, il quale ha conquistato le simpatie di tutte le classi dei cittadini, specie delle classi diseredate. I fanciulli poveri che vanno a scuola sono stati quest'anno forniti di abiti decenti ed è stata istituita per loro la refezione scolastica, inaugurata con una festa, tanto commovente, alla quale presero parte tutto il clero, il municipio, quasi tutti i cittadini gran numero di signore, e che fruttò molto incasso al Comitato.

rapidamente votata alla miseria, alla disperazione, alla morte, con ardore semplice e sublime ha concepito il proposito di combattere il triste morbo, iniziando contro di esso una proflissia veramente energica, utile ed efficace.

A me, al clero, al municipio, al maestro di scuola egli ha fatto il primo appello per essere coadiuvato; e tutti a gara nella sfera della nostra azione, ci siamo volentieri uniti a lui, sicuri di adempiere un santo dovere. Egli ci ha fatto edotti che la causa essenziale della pellagra è l'alimentazione che si ottiene con un granoturco guasto e ammuffito. Ed io, per quanto ho potuto dal pergamino, dai confessionali, minacciando, anche qualche volta di non dare l'assoluzione, ho inculcato di abolire la coltivazione del granoturco in quelle zone dove non viene a perfetta maturità o muffisce, raccomandando di esportarlo al forno appena sorgano i primi indizi della muffa, di non venderlo assolutamente a chichessia se s'averia. Dimostrando poi ai miei parrocchiani che una delle cause predisponenti del malè è la cattiva igiene delle abitazioni rurali, ho ottenuto che essi modificassero o abbandonassero i loro malsani abituri.

In seguito per iniziativa dell'ottimo sapitario, abbiamo costituito un Comitato locale per la lotta contro la pellagra del quale io doveti accettare la

rapidamente votata alla miseria, alla disperazione, alla morte, con ardore semplice e sublime ha concepito il proposito di combattere il triste morbo, iniziando contro di esso una proflissia veramente energica, utile ed efficace.

A me, al clero, al municipio, al maestro di scuola egli ha fatto il primo appello per essere coadiuvato; e tutti a gara nella sfera della nostra azione, ci siamo volentieri uniti a lui, sicuri di adempiere un santo dovere. Egli ci ha fatto edotti che la causa essenziale della pellagra è l'alimentazione che si ottiene con un granoturco guasto e ammuffito. Ed io, per quanto ho potuto dal pergamino, dai confessionali, minacciando, anche qualche volta di non dare l'assoluzione, ho inculcato di abolire la coltivazione del granoturco in quelle zone dove non viene a perfetta maturità o muffisce, raccomandando di esportarlo al forno appena sorgano i primi indizi della muffa, di non venderlo assolutamente a chichessia se s'averia. Dimostrando poi ai miei parrocchiani che una delle cause predisponenti del malè è la cattiva igiene delle abitazioni rurali, ho ottenuto che essi modificassero o abbandonassero i loro malsani abituri.

In seguito per iniziativa dell'ottimo sapitario, abbiamo costituito un Comitato locale per la lotta contro la pellagra del quale io doveti accettare la

rapidamente votata alla miseria, alla disperazione, alla morte, con ardore semplice e sublime ha concepito il proposito di combattere il triste morbo, iniziando contro di esso una proflissia veramente energica, utile ed efficace.

Su e giù per Udine.

CAMERA DEL LAVORO.

Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine. E' convocata l'Assemblea generale straordinaria nei locali del castello, presso la Camera di Lavoro per sabato sera 21 corrente alle ore 9 precise, per trattare il seguente

- Ordine del giorno:
1. Elezioni suppletoriae di tre Membri del Consiglio Direttivo;
2. Nomina di tre Delegati all'Ufficio Centrale della Camera di Lavoro di Udine;
3. Modalità di pagamento della tassa annuale della Camera di Lavoro.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Ieri furono aperti i magazzini generali delle sete, bozzoli ed sfini, istituiti dalla Camera di Commercio di Udine ed annessi alla stazionatura e saggio delle sete (Via Prefettura n. 13).

Echi d'un incidente personale.

Ci si prega di riprodurre la seguente lettera diretta al

Preg. Sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Udine, 19 giugno 1902.

Leggo nel numero di ieri del suo giornale che la mia spiegazione a proposito dell'incidente al campo dei giunchi, non spiega niente e che consta alla Sua Redazione che « parecchie persone affermano che il fatto avvenne precisamente come fu narrato dal dott. Isidoro Furlani ».

Ebbene: io Le dico che tutta la mia mano, con tutte cinque le dita, cadde sulla faccia del Furlani. Insomma, per concludere, Le dico che il fatto, avvenne come fu narrato dai giornali, compreso il Suo, se si eccettuò il regalo che il Giornale di Udine mi volle fare di un pugno.

Di fronte poi alla Sua meraviglia pel mio comportamento dopo il fatto, io Le esprimo la mia, specialmente dopo aver letto, pochi giorni sono, sul Giornale di Udine la dichiarazione lasciata all'avv. Erasmo Franceschini.

Le soluzioni cavalleresche — a prescindere dalle opinioni generali sul duello — potranno aver luogo quando chi le invoca non teme la discussione in Tribunale sui fatti che dovrebbero provocarla.

Circa poi alla solita commedia dei giuristi d'onore, non ho che da osservare che l'onore si può portare, e punto; anche in Tribunale.

Avv. Emilio Nardini.

Le Gocce migliori al Limone, Framboia e Cacao sono quelle preparate dalla premiata Fabbrica Italiano Piva Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

rapidamente votata alla miseria, alla disperazione, alla morte, con ardore semplice e sublime ha concepito il proposito di combattere il triste morbo, iniziando contro di esso una proflissia veramente energica, utile ed efficace.

A me, al clero, al municipio, al maestro di scuola egli ha fatto il primo appello per essere coadiuvato; e tutti a gara nella sfera della nostra azione, ci siamo volentieri uniti a lui, sicuri di adempiere un santo dovere. Egli ci ha fatto edotti che la causa essenziale della pellagra è l'alimentazione che si ottiene con un granoturco guasto e ammuffito. Ed io, per quanto ho potuto dal pergamino, dai confessionali, minacciando, anche qualche volta di non dare l'assoluzione, ho inculcato di abolire la coltivazione del granoturco in quelle zone dove non viene a perfetta maturità o muffisce, raccomandando di esportarlo al forno appena sorgano i primi indizi della muffa, di non venderlo assolutamente a chichessia se s'averia. Dimostrando poi ai miei parrocchiani che una delle cause predisponenti del malè è la cattiva igiene delle abitazioni rurali, ho ottenuto che essi modificassero o abbandonassero i loro malsani abituri.

In seguito per iniziativa dell'ottimo sapitario, abbiamo costituito un Comitato locale per la lotta contro la pellagra del quale io doveti accettare la

rapidamente votata alla miseria, alla disperazione, alla morte, con ardore semplice e sublime ha concepito il proposito di combattere il triste morbo, iniziando contro di esso una proflissia veramente energica, utile ed efficace.

A me, al clero, al municipio, al maestro di scuola egli ha fatto il primo appello per essere coadiuvato; e tutti a gara nella sfera della nostra azione, ci siamo volentieri uniti a lui, sicuri di adempiere un santo dovere. Egli ci ha fatto edotti che la causa essenziale della pellagra è l'alimentazione che si ottiene con un granoturco guasto e ammuffito. Ed io, per quanto ho potuto dal pergamino, dai confessionali, minacciando, anche qualche volta di non dare l'assoluzione, ho inculcato di abolire la coltivazione del granoturco in quelle zone dove non viene a perfetta maturità o muffisce, raccomandando di esportarlo al forno appena sorgano i primi indizi della muffa, di non venderlo assolutamente a chichessia se s'averia. Dimostrando poi ai miei parrocchiani che una delle cause predisponenti del malè è la cattiva igiene delle abitazioni rurali, ho ottenuto che essi modificassero o abbandonassero i loro malsani abituri.

In seguito per iniziativa dell'ottimo sapitario, abbiamo costituito un Comitato locale per la lotta contro la pellagra del quale io doveti accettare la

rapidamente votata alla miseria, alla disperazione, alla morte, con ardore semplice e sublime ha concepito il proposito di combattere il triste morbo, iniziando contro di esso una proflissia veramente energica, utile ed efficace.

A me, al clero, al municipio, al maestro di scuola egli ha fatto il primo appello per essere coadiuvato; e tutti a gara nella sfera della nostra azione, ci siamo volentieri uniti a lui, sicuri di adempiere un santo dovere. Egli ci ha fatto edotti che la causa essenziale della pellagra è l'alimentazione che si ottiene con un granoturco guasto e ammuffito. Ed io, per quanto ho potuto dal pergamino, dai confessionali, minacciando, anche qualche volta di non dare l'assoluzione, ho inculcato di abolire la coltivazione del granoturco in quelle zone dove non viene a perfetta maturità o muffisce, raccomandando di esportarlo al forno appena sorgano i primi indizi della muffa, di non venderlo assolutamente a chichessia se s'averia. Dimostrando poi ai miei parrocchiani che una delle cause predisponenti del malè è la cattiva igiene delle abitazioni rurali, ho ottenuto che essi modificassero o abbandonassero i loro malsani abituri.

In seguito per iniziativa dell'ottimo sapitario, abbiamo costituito un Comitato locale per la lotta contro la pellagra del quale io doveti accettare la

Comitato ha sentito di poter tuttavia confidare sulle risorse che la sorte e provvede iniziative non mancherà di apprestare con sé.

E il Comitato ha bene deciso, ed ha interpretato in tal modo il sentimento della cittadinanza la quale plaude a questa prova di buone energie associate ad un fine civile, e sollecita il giorno in cui ardirà all'iniziativa — onde la nostra regione attende nuovo, legittimo lustro — il successo immanabile.

All'opera adunque, e... laboremus fidenter!

Ubbriaco che oltraggia. — Bernardini Isola, questa mattina verso le 8 e mezza, ubbriaco fradicio incontrato il vigile urbano Trevisan si diede ad ingiuriarlo trivialmente, costringendolo ad arrestarlo, tradurlo all'ufficio di P. S. a mezzo di vettura pubblica, e denunciario.

Le gesta di un facchino contro il dott. Muraro. L'altra sera verso le 8 Scaramuzza Sebastiano, d'anni 80, facchino di qui, recavasi all'abitazione dell'egregio medico dott. Muraro in Via Mazzini a richiedere di urgenza l'opera sua.

Riferitogli che il dottore non era in casa ma che sarebbe tornato fra poco, pretendeva con arroganza di sapere dove era, ed alle affermazioni anche della signora Muraro che dove fosse nessuno di famiglia lo sapeva, cominciò ad inveire villanamente tanto che la signora dovette usare della prudenza ed energia, per mettere il maleducato alla porta.

Costui non si mosse ed attese il dott. Muraro che non tardò a venire.

Appena vistolo cominciò a rimproverarlo arrogantemente, e chiamato all'ordine, anche per la scena commessa prima in casa rincorò la dose d'ingiurie e minacce.

Il bravo dottore dovette usare violenza per impedire al mascalzone di entrare in casa.

Più tardi però si recò a visitare la moglie di quel bel tipo che accusava un dolore al fianco destro prodotto disse da una caduta.

Della scena il medico quantunque, gli avesse lasciato uno sgradito ricordo non pensava punto di occuparsene altro. Ma ieri venne minacciato dallo Scaramuzza stesso e dal fratello Angelo di rappresaglie se avesse denunciato il fatto.

L'egregio professionista dovette allora di fronte a ciò fare regolare denuncia all'autorità di P. S.

Questa mattina il famoso Scaramuzza venne arrestato; e pare che sul suo conto l'autorità sia venuta anche a conoscenza di certe bastonature frequenti somministrate da questo bel tipo a sua moglie, il cui dolore del fianco destro, per il quale venne richiesta l'opera del dott. Muraro, pare non sia estraneo alle normali carezze maritimi.

Intanto per ora sarà trattenuto in arresto; il seguito verrà.

Mercoledì foglia di gelso. La foglia portata oggi al mercato, si calcola circa 90 quintali. I prezzi sono alquanto ribassati al confronto dei giorni precedenti, variando così da lire 850 a 12 il quintale per quella con bastone. Continuano buone le notizie della campagna bacologica.

Alle marionette, in Giardino Grande questa sera si rappresenta: « I due Arlecchini Gemelli » commedia brillante.

I solenni funerali di Romano Doria. La mesta solennità con cui si svolsero ieri i funerali del compianto sig. Romano Doria, dimostra quanto generale era la stima che godeva l'estinto e quanto generalmente sentito sia il compianto per la morte dell'onesto e del virtuoso cittadino e dell'ingegnerissimo negoziante.

Alle 5 pom. il carro funebre attendeva la salma a piè della riva del Castello in piazza V. E.

Splendide le corone della: Moglie e figli — Cognata Agnese e figli — I nipoti Rons e Marchi — La suocera Elisa Geigoir — Famiglia Bischoff — La chiesa evangelica — Il personale della ditta Doria — Famiglia Geigoir — Famiglia Peer — Famiglia Jorster — Società commercianti — Famiglia Cigoiotti — Kruti Lodovico — Melchior Andrea — Carraro Oreste — portata alcune a braccia, le intime posate sulla salma e le altre in una carrozza che precedeva il carro funebre.

Uno stuolo numerosissimo di signore, cittadini d'ogni ceto, amici ed autorità, che riesco impossibile a riassumere.

Basti a dire che il carro funebre toccava porta Venezia e la coda del corteo era al Ponte Poscolle.

Notammo le bandiere: dell'Associa-

zione dei Commercianti, della Società Operaia, della Società Agenti.

Una folla immensa di popolo seguiva facendo ala il triste corteo.

Al cimitero parò un ministro evangelico e poi la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla sventurata famiglia sarà certamente di grande sollievo nell'intenso dolore, la dimostrazione veramente solenne di cordoglio, fatta ieri all'estinto, da ogni classe di cittadini.

AVVISO.

La sottoscritta Ditta avverte la sua rispettabile Clientela di avere ricevuto per l'estate dei nuovi e recenti modelli per signora e signorina.

Tiene ancora ad avvertire d'aver ricevuto dei cappelli di Feltra dalle Case Borsalino e Johnson; Case che non hanno bisogno di raccomandazione.

Fam. Antonini.

AVVISO.

Il giorno di sabato 28 giugno 1902 presso l'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine si terrà asta pubblica a cartola vergine per la vendita del suolo nel Cimitero Comunale di Udine, N. 52 a ponente. Dato regolatore L. 1000.—; Deposito a cauzione delle offerte L. 100.—; Spese d'asta e contrattuali a carico del deliberatario; — Schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

Udine, 28 maggio.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 69 dell'11 giugno 1902 contiene:

Il Tribunale di Udine con sentenza deliberava gli immobili, in mappa casaria di Artega, al sig. Livo Giovanni fu Valentino di Artega, per il prezzo di lire 8700 e che il termine utile per fare pagamento del detto esodo col giorno 22 giugno 1902.

Il Tribunale di Tolmezzo ha reso noto che nel giudizio di sequestrazione di Grassi cav. Pietro fu Antonio di Formoso contro Ruffi Eugenio, di Zuglio, all'udienza 17 luglio 1902 davanti il Tribunale stesso, si terrà l'asta dei beni in mappa di Zuglio.

La signora Costantina Silvia di Giovanni da Beano di Rivolto, ha accettato per conto proprio e dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Biassini Leandro fu Giuseppe.

L'Esattore dei Comuni appartenenti al distretto di Maniago fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 11 luglio p. v. nella R. Pretura di Maniago procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitorie d'imposte e tasse.

Il Prefetto di Udine ordina il deposito del progetto nell'ufficio municipale di Gemona onde ottenere la concessione di derivare dal fiume Tagliamento, la vicinanza di Ospedaletto, quattro metri cubi d'acqua al minuto secondo, allo scopo di completare e rendere costante il volume di acqua che il Consorzio deriva dal torrente Torre a Zompitta, per usi domestici, industriali e di irrigazione.

L'eredità abbandonata dal sig. Giovanni Ferrugio fu Francesco, deceduto in Udine, venne accettata dal di lui figlio Guido.

L'eredità abbandonata dal sig. Agostino Calla fu Giorgio venne accettata dal di lui figlio Giov. Batt. Giorgio.

Valente Luigi fu Giov. Batt. ved. di Giacomo Caccini dei Beardi di Vito d'Asio, accettò nell'interesse proprio e dei propri figli l'eredità abbandonata da Caccini Giacomo fu Domenico e da Caccini Domenico fu Giacomo.

COMUNICATO.

Udine, il 17 giugno 1902.

Da qualche giorno hanno avuto termine le visite d'istruzione degli alunni frequentanti le classi superiori delle pubbliche scuole elementari ad alcune delle più importanti industrie cittadine.

Maestri e scolari ebbero dovunque le più cordiali accoglienze; ogni mezzo che potesse tornare utile all'intelligenza dei processi tecnici delle speciali lavorazioni fu loro largamente offerto dai proprietari o direttori degli opifici visitati.

Sento perciò il dovere di porgere pubblica grazie ai signori cav. Luigi Barbieri e Francesco Leskovic (tessitura cotone), cav. Luigi Bardusco (fabbrica cornici e metri e tipografia), cav. Luigi Braidotti (fiammiferi), Carlo Burghart (vanti artistici), Pasquale Fenilli (cartiera), comm. gen. Sante Giacomelli (filatura seta), Giuseppe Lacchin e conta Sebastiano Montegonco (conceria pelli), Alessandro Nimis (saponi), Enrico Passero (litografia), Giuseppe e Domenico Raiser (tessitura seta), cav. Leonardo Rizzani e Bortolo Cappellari (laterizi), ing. cav. Giovanni Sandreson (forniere), Tosolini e Jacob (tipografia), prof. cav. Federico Viglietto (oggetti e mobili in vimini), Giov. Batt. Volpe (mobili in legno ricurvo), comm. Marco Volpe (tessitura cotone).

Alla loro gentilezza, al loro disinteresse si deve se le iniziative dell'autorità scolastica e l'opera solerte degli insegnanti hanno potuto vantaggiosamente esplicarsi e se una pratica di incontestabile efficacia educativa è riuscita ad attecchire ed a fruttificare.

L'assess.: E. Franceschini.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

per 1° Luglio.

Rivolgersi Casa Doria - Viale Stazione

Ringraziamento.

La Famiglia del fu Romano Doria, col cuore infranto dalla tremenda sciagura, porge vivissimi ringraziamenti a quanti vollero gentilmente accompagnare all'ultima dimora la salma dell'amato Estinto, a quanti con delicato pensiero inviarono fiori o si prestarono in qualsiasi modo nella luttuosa circostanza.

Ringrazia poi il distinto medico di casa prof. dott. Guido Borghini, il quale durante la malattia gli prestò le più amorevoli cure dell'arte come pure i me. R. Borghese, A. Cargnielli e G. Muraro che anch'essi prestarono l'opera loro.

Coll'animo vivamente commosso ringrazia poi in modo particolare l'egregia Famiglia Anna Zuliani-Schiavi che con sincero e generoso slancio del cuore si prestò nella dolorosissima circostanza mettendo la propria Casa a sua disposizione, non risparmiando in tal modo fatiche e disturbi. La famiglia per tale nobile ed imparagonabile atto resterà legata alla Famiglia Schiavi da perenne vincolo di gratitudine e d'affetto. Chiede venia dalle involontarie dimenticanze.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Doria Romano: Toso Antonio lire 1, Grassi Luigi 1, Sabbadini dott. Francesco 1, Micheloni Angelo 1, Barabba Pietro 1, Antonini Romano 1, Magistris Umberto 1, Salvadori Giuseppe 1, Famiglia Scelfo 5.

Selix Augusto: Ferrucci Giacomo lire 1, Bigozzi cav. Giusto: Famiglia Celentani lire 2, Oigolotti G. R. 1.

Galliciani Guido: Scocoppa Luigi lire 1, Toso-Ferroglio Maria: Parma Adolfo lire 1, Prano Maria ved. Pellegrini: Pellegrini Angelo lire 1.

Braida Nicolò: Romano cav. Antonio lire 2, De Gloria Luigi: Pellegrini Angelo lire 1, Rosignol Luigi: Romano Antonio lire 1, Pochir Teresa di Artega: Bortolotti Arnaldo lire 1, Citta Ernesto 1, Fam. Colaniti 2, Cigoiotti G. R. 1.

Rorai Elisabetta ved. Zamparo: Ferrucci Giacomo lire 1, Zamparo Giovanni 2.

Alla « Colonia Alpina Friulana » in morte di

Baldassarre avv. Cerri di Torino: Emilio Pico lire 2, Federico Cantarutti 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine -- R. Istituto Tecnico

Table with columns for date, time, and various meteorological observations like temperature, wind, and humidity.

Bollettino bacologico.

Mercoledì del giorno 18 giugno.

Table showing prices and quantities of various goods like wine, oil, and other commodities.

Mercoledì del giorno 19.

Udine . . . 3.10 3.50 2.80 63.800

Bollettino della Borsa

UDINE, 19 giugno 1902.

Table with financial data including exchange rates, interest rates, and market prices for various items.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doguani.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghini medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Laponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro dell'U. P. Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

RADEIN

la migliore acqua alcalina, la più ricca di Litio d'Europa. FRATELLI DORTA - Viale Stazione, N. 19.

ALBERTO RAFFELLI

CHIRURGO-DENTISTA U DINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Sredinobch DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Tanto allo stomaco che digerisce e secerne normalmente il succo gastrico, come a quello nel quale è abbassata l'attività sua secretoria, manifestandosi con inappetenza, nausea di quando in quando, vomito, flatulenza, sciariche alvine irregolari, debolezza generale, tendenza ipocodica ed altri disturbi nervosi, serve mirabilmente l'AMARO Gloria del fu farmacista Sandri, preparato dal sig. Giordani Giordano, a conservare al primo la normale attività sua a ridonarla al secondo. Colloredo, 2 agosto 1901. dott. Girolamo Cassetti medico chirurgo a Colloredo di Montebano

Ing. C. FACHINI

Telefono 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole Accessori d'ogni genere Pompe - Rubinetterie - Cinghie Macchine utensili - Trapani - Cesole - Fucine Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) FONDERIA DI METALLI OFFICINA RIPARAZIONI Turbine - Dinamo - Impianti industriali

Poliamaro Pittiani

preparato dal dott. Luigi Fabris - Udine

ASSOLUTAMENTE ACQUOSO

Premiato alle varie Esposizioni Brevetto speciale di S. M. Vitt. Em. II. Viene ricavato dall'Assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale.

È l'unico AMARO che si può introdurre in Città esente da dazio perchè riconosciuto puramente acquoso. (Trovasi in tutte le Farmacie)

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e vinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la balsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Vendita ghiaccio naturale

all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2688 Fabbrica Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Il Signor ANTONIO CENTA

di Feltra (Belluno) proprietario dell'unico e prem. stab. Frigorifero Naturale Raccomandato dalla

R STAZIONE BACOLOGICA SPERIMENTALE DI PADOVA

Avviso che anche quest'anno tiene disponibili varie razze di seme Bachi annuale, di accreditati Bacologi, per gli allevamenti estivi ed autunnali. Gli ottimi risultati sempre ottenuti rendono superflua ogni raccomandazione. Per trattative rivolgersi direttamente.

TUBI DI GRES

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

**TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

SERRAMENTI IN FERRO -- CASSE FORTI -- COPIA LETTERE -- RINGHIERE

**COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI**

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.  
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**Grande Deposito di MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE**

delle fabbriche estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Premier - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350**

Bicicletto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA


Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.  
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

**Assortimento completo**  
di Strumenti di Chirurgia per qualsiasi branca di tutt'i sistemi e secondo le modificazioni dei più illustri Chirurghi del mondo.  
Strumenti ed apparecchi per microscopia, batteriologia, odontalgia, ostetricia, veterinaria ecc.  
**Letti e Sedie per operazioni**  
Articoli di gomma vulcanizzata morbida e indurita per uso **chirurgico ed igienico**  
Riparazione garantita di strumenti di chirurgia, assortimento svariatissimo di termometri per clinica, meteorologia ed industria di **Alta precisione.**  
**Grandioso assortimento di termometri per appartamenti**  
Barometri "al mercurio" e livelli di tutte specie e di ogni disegno  
**MEDICATURA ALLA LISTER COMPLETA**  
Prezzi di assoluta convenienza in confronto di qualsiasi catalogo. Agevolazioni nei pagamenti anche in rate senza alcun aumento.  
**SCONTO RILEVANTE AI RIVENDITORI**  
Per qualsiasi chiarimento rivolgersi alla ditta  
**FRATELLI MANGHISI - Via ROMA, 289 - NAPOLI**  
Si cercano rappresentanti in tutte le Città d'Italia.

**Il Fosfo-Stricno-Peptide**  
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici  
**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morcelli, Marra, Bondgli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Viziosi**, ecc. ecc.  
Padova, gennaio 1900. Roma.  
*Egregio signor Del Lupo,*  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.  
Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.  
P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.  
Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

**MALATTIE DI CUORE**  
**VECCHIAIA**  
Ci riferiamo al giudizio delle celeberrime Mediche fra cui Vittorina Sacchini prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivevano il **CARDIO-CINETICO MARINONI** nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nella *solerzia miocardica* e nell'*arritmia cardiaca* che spesso si presenta nei morbi reumatici che indugiano le *posizioni d'avanzata età*. - *Bottiglia grande L. 3,00* - *bott. piccola L. 2,00* (franco di porto nel Regno).  
G. MARINONI CHIMICO-FARMACISTA  
Direttore Farmacia Ospedale SAVONA

**L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA**  
Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825  
  
L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto*.  
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.  
Nessun'altra Tintura potrà mai superarsi i pregi di questa veramente speciale preparazione.  
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.  
Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.  
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.  
Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**  
e in UDINE presso l'Ufficio Annuazi del giornale «IL FRIULI».

**Tintura Egiziana Istantanea**  
per dare ai capelli e alla barba il colore naturale.  
Per aderire alla molto domanda che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sotto scritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.  
È ormai conosciuto che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.  
*Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2,50*  
Travasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuazi del giornale **F. Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

**LA RICCIOLINA**  
vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da **FRATELLI VIZZI** di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.  
L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.  
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.  
Si vende in bottiglie da L. 1,50 a L. 2,50  
Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia**.  
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.